

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

## PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.  
pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, via dei Servi N. 105.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

## PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina centesimi 2 la linea o spazio di linea in carattere testino.  
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.  
Non si tien conto niune degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.  
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

## ANNO IX GIORNALE DI PADOVA 1874

Politico Quotidiano

Il Giornale si pubblica due volte al giorno, alla mattina ed alla sera. Tratta diffusamente gl' interessi della Città e Provincia e tiene prontamente in corrente i lettori di tutte le novità politiche, essendo il solo che oggi riceve direttamente i dispacci telegrafici dell'Agenzia Stefani.

Nella pubblicità offre quasi sempre il vantaggio, di pubblicare, con il pagamento unico, le inserzioni in tutte due le edizioni.

### Prezzi d'abbonamento al II Semestre 1874

PADOVA all' Ufficio	L. 8.50
" a domicilio	" 10.50
Per il Regno	" 11.50

### DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

POSEN, 19. — Una lettera del Capitolo protesta contro la domanda di eleggere un Vicario Generale.

Il Capitolo dichiara di non riconoscere la vacanza della Sede Episcopale, e che non può nè vuole procedere alla elezione, per non aggravare la sua coscienza.

### Diario politico

Ormai quasi tutti i giornali di qualche importanza sono ritornati sui loro primi giudizi circa il voto dato dall'Assemblea francese sulla proposta Perier. Tutti si accordano nel riconoscere, che l'averne adottata l'urgenza, e in quel modo, con quella maggioranza meschinissima, infirmata dalle successive dichiarazioni di alcuni rappresentanti, già messi per errore nel novero degli astenuti, mentre invece avevano votato contro, non vuol dire che la proposta stessa debba ritenersi come accettata.

Anzi le probabilità contrarie le si accrescono tutti i giorni, e ne abbiamo un indizio nelle inquietudini dei principali fautori della proposta. Pare piuttosto che una maggioranza si possa formare sulla proposta Lambert Saint Croix, la quale non implica la proclamazione della Repubblica come governo definitivo, ma tende a conservare il potere per sette anni a Mac Mahon col titolo di Presidente della Repubblica. La cosa è ben diversa, e potrebbe essere accettata da tutti i partiti, siccome quella che non pregiudica l'avvenire, se i partiti dell'Assemblea francese fossero capaci di intendersi.

Prosegue intanto la discussione sulla legge municipale, ma con poca fortuna delle proposte fatte dalla Commissione di decentramento. Questa voleva che si aggiungesse al Consiglio un numero eguale dei più forti contribuenti, ma l'Assemblea con 373 voti contro 325 ammise l'emendamento Barbou che conserva il modo di funzionare dei Consigli municipali. Il progetto della Commissione

resta quindi compromesso, e sembra che il relatore Chabral abbia chiesto di sospendere la discussione della legge. Anche questa volta il governo non è intervenuto, ma non sappiamo come possa continuare uno stato di cose, che costituisce una vera derisione delle forme rappresentative.

Secondo dispacci da Madrid non sarebbe più lecito mettere in dubbio che questa volta le truppe repubblicane hanno riportato vantaggi decisivi contro i carlisti. È la Gazzetta che lo annunzia, ch'è quanto dire l'organo ufficiale del governo, il quale assicura che 12,000 carlisti comandati da Don Alfonso furono sconfitti in Alcora, e che nel combattimento vi lasciò la vita il figlio dell'infante Enrico di Borbone.

Un indizio che la sorte delle armi è piegata sfavorevolmente per i carlisti si potrebbe avere nella partenza di Margherita, moglie di Don Carlos dalla Spagna e nel suo arrivo a Parigi; ma ormai siamo tanto avvezzi a veder smentito domani ciò che oggi si affermava con grande sicurezza, che prima di fare ulteriori deduzioni aspettiamo conferma delle notizie ricevute.

### NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 18 giugno.

La speranza ha il fiato lungo, si dice: infatti ce n'accorgiamo all'impegno che taluni giornali si mettono a voler dare ad intendere che il destino della Camera non sia ancora definitivamente fissato.

Sono i pii desiderii dei sinistri meridionali, cui le recenti scissure prodottesi nel partito espongono a vedersi contrastata la rielezione dai loro stessi amici di ieri: informi il collegio di Torre Annunziata, ove i dissidii in famiglia dischiusero la porta al ballottaggio di un candidato governativo.

Per me sono tanto sicuro che al 15 d'ottobre tutto sarà compiuto che non impegnerei un quattrino su tutte le 508 medaglie rappresentative della Camera.

Vi parlai già del Manifesto che la Sinistra lancerà al paese. È dovuto alle penne degli onorevoli Miceli ed Oliva, le penne più iperbolicamente rettoriche del

Parlamento. Aspettatevi quindi al solito razzo delle frasi luccicante e scoppiettanti come le girandole. Francamente la Sinistra potea trovare di meglio.

Dicesi ch'essa metterà in luce questo squarcio di prosa prima ancora che il Governo pubblichi il decreto dello scioglimento. Niente di meglio: gli elettori andranno all'urna senza bagliori negli occhi, e sarà un bel guadagno.

Un giornale di Roma vorrebbe smentire che l'on. Cantelli pensò a trovare un Cireneo che si sobbarchi al portafoglio dell'istruzione pubblica. Sono già venti giorni ch'io vi declinai persino il nome della persona che doveva essere chiamata a quel posto: come sia andata che non la si chiamasse non so, ma l'indugio, a mio credere non le sarà andato a discapito. Non la rinomino per non provocare degli equivoci.

Al ministero dell'interno si va combinando il piano della grande battaglia dell'urna. Sono anzi gli studi ch'essa reclama, che spingono l'on. Cantelli a liberarsi del fardello dell'istruzione.

Fra le altre, credo, si adotterà anche la misura d'un movimento nel personale dell'amministrazione provinciale, e questa sarà caparra di lealtà in mano ai partiti. Un Prefetto o un Sottoprefetto nuovi non hanno influenze personali da far valere.

Lotta cavalleresca.

I. F.

### GERMANIA DEL SUD

Scrivono da Monaco, 11 alla Perseveranza:

I movimenti attuali per un corrispondente che vive in Germania sono molto aspri, perché non gli riesce di decifrare le cose che passano sotto i suoi occhi. Gli uni dicono la pace duratura, gli altri vedono ad ogni costo la guerra. Se domandate dove basano le loro opinioni in un senso o nell'altro, non sanno rispondervi che con reticenze e monosillabi, e solo gli uni aggiungono che sino a quando Bismarck è ammalato la guerra è impossibile, gli altri invece pretendono sapere che il Principe sia tutt'altro che indisposto, ma che lo fa credere solo per potere nel silenzio preparare il terreno ad una nuova guerra! Fatto è, però, che qualche cosa certo si va maturando lentamente, e che la diplomazia dell'Impero è in gran moto, chi dice per produrre alleanze od isolamenti, chi per indagare soltanto le intenzioni dei vari Governi. Nessun diplomatico dell'Impero, o quasi, ricevette ancora il permesso di recarsi in vacanza, e si vuol affermare che anche ad ufficiali superiori venne negato. Che gli armamenti e le provviste d'ogni genere continuano è poi un fatto che niuno mi potrà negare: il resto devo lasciarlo alla cronaca del giorno, la quale fa di tutto onde mantenere le Borse in uno stato di calma. Taccio delle altre dicerie, più o meno curiose, se non a fatto strane che si fanno correre sulle intenzioni del Governo imperiale: lascianole in quarantena non sarà che bene.

Le Camere di Darmstadt hanno votata una legge, che dovrebbe essere adottata da tutti i Governi, e in forza della quale

nessun impiegato o pensionato dello Stato potrà, d'ora innanzi, far parte di Società per azioni, di qualsiasi genere esse sieno, anche se venissero nominati; sotto pena della perdita dell'impiego o della pensione. Si dice che una tal legge debba essere presentata anche alle nostre Camere.

Come vi ho già scritto da molto tempo, il professore Piloty venne nominato definitivamente direttore della nostra R. Accademia di Belle Arti. Questa nomina incontrò l'approvazione generale. E giacché parlo di Belle Arti, vi dirò che alla nostra Esposizione permanente si trova un quadro d'un vostro connazionale, Giuseppe Sciuti di Napoli, il quale viene generalmente giudicato un capo lavoro; e, ciò a gloria dell'arte italiana, dicono ch'è uno studio profondo dei classici antichi.

Sinora, o almeno da qualche anno, la Francia fu a noi tributaria per le granaglie, e milioni e milioni di centinaia gliene venivano spedite; ora siamo tributari noi ad essa, ed anche l'altro giorno ne arrivarono 30 vagoni sul mercato di Landshut, roba di prima qualità, che a prezzi altissimi fu tosto venduta: così vanno le cose del mondo!

Qui si sa che Udine per la linea Mestre-Vienna è stato scelto come il luogo dove verrà finalmente fabbricata la stazione internazionale, con gran vantaggio dei passeggeri e delle merci, e che solo si aspetta l'approvazione dei progetti presentati da Roma e Vienna per porvi mano; così Chiasso, per la linea Como-Svizzera, fu scelta per stazione internazionale. Il Governo italiano avrebbe preferito Como, ma il Governo svizzero vi si oppose.

### NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 18. — Stamane è partito per l'Alta Italia il comm. Costa, segretario generale del ministero di grazia e giustizia. Egli non rimarrà assente che pochi giorni.

MILANO, 19. — Sappiamo che il Consiglio di Amministrazione della Banca di Costruzioni, riferendosi ad alcune osservazioni fatte dai revisori e dai vari azionisti nell'ultima Assemblea ordinaria rispetto al pagamento degli interessi, ha deliberato di protrarre quello del coupon del primo semestre 1874 a ciò autorizzato anche dallo Statuto sociale, che non prescrive epoca fissa per tali pagamenti. (Perseveranza)

GENOVA, 16. — Leggiamo nel Commercio;

Abbiamo notizie dal Callao di Lima le quali confermando la notizia dell'arrivo colà avvenuto il 7 maggio della fregata Garibaldi con a bordo il giovane duca di Genova, aggiungono che il nipote di Vittorio Emanuele si ebbe festose accoglienze, invito ad un sontuoso pranzo ed altri segni di rispettosa accoglienza. Il 12 fu invitato ad un banchetto diplomatico nel palazzo del Governo, preceduto da un lungo abboccamento col presidente di quella repubblica.

— 17. — Leggesi della Gazzetta di Genova:

Abbiamo a Genova una numerosa

squadra di giovani ufficiali d'artiglieria e del genio (circa 60) della Scuola di applicazioni di Torino, guidati dall'egregio colonnello Ponzio-Vaglia, comandante in secondo, recatisi in questa nostra piazza per esperimenti pratici nelle fortificazioni, come già praticarono or ora in Alessandria. Questi ufficiali sono tutti nel fiore dell'età, robusti e pieni di vivacità. Essi si dividono in gruppi ed ogni mattina per tempissimo fanno le loro escursioni nelle fortezze e alla sera si radunano nel Ridotto del Teatro Carlo Felice, messo a loro disposizione dal Municipio, per le opportune discussioni.

Un'altra squadra d'ufficiali uguale in numero, trovasi attualmente alla Spezia allo stesso scopo.

MODENA, 19. — Nelle elezioni amministrative di questa città frionfò completamente il partito moderato-liberale.

### NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 17. — Il Journal de Débats annunzia che con decreto presidenziale sulla proposta del Consiglio superiore della Legion d'onore vennero pronunziate contro parecchi individui delle pene disciplinari che portano la sospensione dei diritti e prerogative di cavalieri e furono ordinate numerose cancellazioni dalle matricole dei cavalieri.

Questa misura fu presa contro persone che avevano compromessa la loro dignità ed il prestigio dell'ordine.

### ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 18 giugno contiene:

La legge 8 giugno 1874. N. 1947, colla quale si approvano le modificazioni alla legge sulle tasse di registro e bollo e sulle assicurazioni e contratti vitalizi.

### CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

#### Manifesto Elettorale.

Sappiamo che i numerosissimi fautori della candidatura BUCCHIA diramarono nel Collegio il seguente Manifesto:

Elettori di Piove-Conselve!

Un nome illustre di patriota, di soldato, di scienziato, caro in particolar modo a queste provincie, è confidato a' nostri suffragi.

#### Tommaso Bucchia

l'eroico difensore di Venezia, uno di que' gloriosi marinai che salvarono a Lissa l'onore della bandiera, è tale candidato da illustrare un Collegio.

Uomo essenzialmente pratico, porterà una parola autorevole ed ascoltata nelle questioni che più direttamente risguardano la prosperità economia e la salute delle popolazioni del nostro paese.

Elettori!

Il nostro Collegio passò per dure prove e per amare delusioni. Il nome del Bucchia è guarentigia di sicuro avvenire, perchè di uomo modesto e coscienzioso, che non briga onori, non

ambisce uffici, ma compie con vera e rara annegazione il proprio mandato.

Il suo permanente soggiorno a Roma nel Consiglio Superiore della Marina, i suoi lavori idrografici, la sua profonda cognizione de' nostri ordinamenti amministrativi, l'indipendenza del suo carattere anche di recente altamente provata, assicurano efficacemente, così le ragioni della patria, come i locali interessi del nostro Collegio.

#### Concittadini Elettori!

Badate che la poca accorrenza alle urne non falsi il senso della nostra elezione, come l'ha in parte pregiudicato col primo suffragio.

I nostri voti numerosi e concordi proclamano a NOSTRO DEPUTATO

#### Tommaso Buccchia

#### Elezioni amministrative.

Come dall'annuncio, che ne abbiamo dato nella nostra seconda edizione di ieri, il signor Sindaco ha pubblicato l'avviso per le Elezioni Comunali e Provinciali, che avranno luogo nel giorno di Domenica p. v. 5 luglio, alle ore 9 antimeridiane nella Sala della Ragione, e nella Sala Verde del Palazzo Municipale.

Si deve procedere alla nomina di 9 Consiglieri comunali e di 2 Consiglieri provinciali.

I Consiglieri comunali uscenti per anzianità sono i signori:

Da Zara cav. dott. Mosè  
Cristina cav. Giuseppe  
Trieste cav. Maso  
Squareina ing. Giovanni  
Piccini dott. Valentino  
Coletti cav. prof. Ferdinando  
Trieste cav. Giacobbe

#### Per anzianità e per rinuncia il

Comm. De Lazzara co. Francesco  
e per rinuncia il  
Comm. Breda ing. Vincenzo Stefano  
Gli 8 eletti con maggior numero di voti rimarranno Consiglieri per 5 anni; quello in sostituzione del comm. Breda per 2 anni.

I Consiglieri uscenti dal Consiglio provinciale, assegnati al 4.° Distretto della Provincia di Padova, sono i signori: Zadra cav. dott. Biagio (defunto) e De Lazara co. comm. Francesco.

Per il Distretto di Camposampiero: Mogno cav. Benedetto — Per il Distretto di Piove: Podrecca cav. dott. Leonardo: Breda cav. avv. Enrico — Per Este: Mjari co. Felice, Pedrina d. Germano — Per Cittadella: Negri nob. Marcello.

I consiglieri comunali e provinciali che cessano dal loro ufficio, sono rieleggibili.

Qualora le operazioni elettorali non fossero compiute nel giorno prefisso 5 luglio, si continueranno nei giorni immediatamente successivi.

Ciascun elettore riceverà al proprio domicilio il certificato di sua iscrizione nella lista per poter essere ammesso alla rispettiva Sezione. Riceverà pure contemporaneamente due schede, una delle quali destinata per le elezioni comunali conterrà 9 nomi, l'altra per le elezioni provinciali porterà 2 nomi.

Affine di evitare qualsiasi involontaria omissione, ogni elettore potrà eziandio recuperare tanto il certificato d'iscrizione quanto le schede presso l'ufficio Municipale Div. I. Anagrafi.

#### Indicazione delle Sezioni:

Nella Sala Verde: Sezione prima A C — Nella Sala della Ragione: Sezione seconda B — sezione terza D E F — sezione quarta G H I K L — sezione quinta M — sezione sesta N O P Q — sezione settima — R S — sezione ottava T U V Z.

**Fervorino.** — Il *Corriere Veneto* di stamane fa mostra di temere che uomini d'ordine, monarchico-costituzionali, partecipino ad una seduta, ch'esso dice indetta per lunedì dagli avanzati per trattare delle elezioni comunali e provinciali.

Il partito d'ordine monarchico-costituzionale, a cui ci vantiamo di appartenere, sa qual dev'essere la sua regola di condotta, e non riconosce il diritto di dargli suggerimenti ad una stampa sleale, su cui resta tuttora il dubbio a che colore appartenga, e che per conseguenza non gode alcuna stima né credito.

**Nomina.** — Dietro proposta del ministero delle finanze con Decreto 8 andante il signor Luigi Zaramella agente superiore delle Imposte Dirette di qui, venne nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

**Corte d'Assisie.** — Fortunato Buggin detto Ciprian, e Gigio siede sul banco degli accusati. Il 28 giugno 1873, un sabato, gli procurava il disonorante incomodo di sedervi. Egli andava a zonzo in mezzo ai campi, colla brutta compagnia d'una pistola nascosta sotto le vesti. In una strada secondaria presso Marendole si abbattè in Maria Marighello, che tornava dall'aver portato al fratello la refezione meridiana, e presala pel petto le puntò l'arma alla gola. Dette un grido la fanciulla a quell'atto, ma egli le intimò di tacere, e le mostrò carica l'arma, dicendole: *tasi, se no questa zè toa*, e nel tempo medesimo afferrò i pendenti che ella portava all'orecchio. Pur la Marighello non si lasciò sopraffare dallo sgomento, e tornò a gridare. Accorsero allora alcuni fanciulli, Carlo Battaggin ed Antonio, ed Angelo Boccioiaro, che misero in fuga l'aggressore, il quale però fu in appresso inseguito dal padre della ragazza. Un tale ch'era al nuoto in quei pressi lo riconobbe per Ciprian, mentre se ne fuggiva.

In questo fatto il P. M. ha ritrovato i caratteri della grassazione attentata.

Vorrei poter ripetere le giustificazioni del Buggin, se la stampa non avesse oltre che il dovere di essere imparziale, anche quello d'essere pudica. Avremmo veduto assai volentieri chiuse l'altrieri le porte dell'udienza, che avrebbero risparmiato il rossore pubblico delle più lubriche contestazioni a una fanciulla, nata il 28 giugno 1859, cioè di appena 15 anni, ed all'uditorio la ripetizione prolungata di oscure frasi, e di turpi giustificazioni. In poche parole i rapporti fra la Marighello ed il Buggin non sarebbero secondo quest'ultimo quelli del ladro violento e della vittima, ma quelli dell'uomo che ha un capriccio impudico per una fanciulla di quattordici anni, e lei consentente, sta per soddisfarlo. A suo dire però la fanciulla che sulle prime avrebbe con spudorato contegno annuito, d'un subito ricusò per aver veduto sopraggiungere il proprio padre. Marighello Giuseppe invece dormiva in quell'istante placidamente, e fosse stato anche sveglio, era a tale distanza, ed in cosiffatte circostanze da non poter non che vedere, ma udire la fanciulla. Lo stesso imputato probabilmente per colorire il fatto, dopo la fuga, rinnova una simile sconsigliata proposizione, ad altra ragazza, certa Temporin Maria, che incontra per istrada, e che gli risponde se è ubriaco o pazzo. La povera Marighello insiste a negare i particolari che il Buggin le ripete sfacciatamente in volto, ed ella a gridare: *no! no! è falso* con un'asseveranza convinta. Ella si esime dal fare dinanzi al Presidente una smentita circostanziata dei particolari asseriti dal Buggin, dicendo che non crede di dover ripetere le sue frasi.

Notiamo che l'avv. Tivaroni domandò ed ottenne che la Marighello non prestasse giuramento, perchè querelante.

I testimonii affermarono la perfetta identità delle asserzioni profferite sempre dalla Marighello, la sua onestà, come l'orecchino destro fosse smosso ed aperto, come l'orecchino destro fosse rosso, come finalmente ella fosse pallida, e singhiozzasse dalla paura.

Il cav. Gambaro colorì l'accusa, mostrando la franchezza e la perfetta uniformità delle deposizioni della giovinetta, mettendo in rilievo le reticenze e le spiegazioni tardive dell'imputato, la sua capacità a delinquere per essere stato altra volta licenziato per mancanza di prove da un processo per furto, e condannato per contravvenzione di furto e delazione d'arma proibita a quattro mesi di carcere. Finalmente il 27 giugno 1873 la vigilia del fatto, in brutto odore presso l'Autorità di Pubblica Sicurezza com'era, perchè sospettato d'un altro furto, era stato ammonito.

L'avv. Tivaroni si fondò sulla versione del suo cliente, non si mostrò troppo convinto della pudicizia delle nostre forosette, e si sforzò di sostenere la verisimiglianza delle giustificazioni dell'imputato.

La giuria sceltissima, con jalla testa un professore universitario, ritenne che nel Buggin in luogo d'altra passione vicesse l'avidità dell'altrui, e lo riconobbe per un grassatore.

La Corte gli infliggeva la reclusione per dieci anni, e scontata la pena lo raccomandava per altri cinque alle paterne sollecitudini della Pubblica Sicurezza.

**Elenco** delle cause che verranno trattate nella 4<sup>a</sup> sessione 1874, che incomincerà il 2 luglio:

1. Furto, contro Barbiero Antonio;
2. Furto, contro Gamba Domenico;
3. Furto, contro Vettorato Sante e Schio Marco;
4. Grassazione con tentato omicidio e furto, contro Fabbro-Bosco Domenico;
5. Ferita volontaria seguita da morte, contro Marco Toninello;
6. Grassazione, contro Luigi Geremia;
7. Abuso dell'esercizio dei culti, contro A. Laguzzi.

**Processo Gradara.** — Ieri vennero esaminati la maggior parte dei consiglieri incaricati della provvisoria direzione della Società del bestiame dopo la morte del Domenico Gradara. Fra questi l'avv. Manfredini dott. Giuseppe, il sig. Romano, il sig. cav. Sinfiorano Selmi, il sig. Prosdociami Orazio, ed il sig. Brusco Giacomo.

Il sig. Schiesari essendo ammalato non venne interrogato, ma venne letta la sua deposizione.

I testimonii di ieri, in qualità di querelanti aggravano più tosto la situazione degli imputati, riferendosi specialmente alla celebre seduta del Teatro Garibaldi. Vennero di nuovo a galla i contratti fittizi, che preparavano gli aderenti ai Gradara nella seduta stessa, la refezione con cui questi pretesi proprietari di bestiame assicurato furono elargiti, le difese appassionate dell'avvocato Turbiglio nella seduta, i dileggi a cui fu esposta la Commissione. Il pericolo parve così vivo ai commissari, che avevano chiesta ed ottenuta dal Prefetto della città una sorveglianza speciale della pubblica sicurezza.

**Omaggio.** — Ieri mattina nella nostra R. Università il sig. dott. Giuseppe Toniolo libero docente di Pubblica Economia dava termine con affettuose parole, tra il meritato plauso degli studenti di IV anno di legge, ad un suo elegantissimo corso di lezioni, gratuitamente impartito col più zelante impegno per tutto il corrente anno scolastico.

I sottoscritti studenti, veramente grati a questo giovane ma pur tanto provetto loro insegnante per le utili dottrine gradatamente attinte dalla sua erudita e nitida esposizione, credono meglio manifestargli il rammarico della separazione col pubblicamente esternare quel sentimento di profonda riconoscenza che, se concepito nella scuola in uno al bello ed al vero, mai si cancella dall'anima per tutta la vita. E nell'adempiere a questo dolce dovere col segnalare al l'omaggio del pubblico questa nobile intelligenza che sicura s'ascrive al glorioso sacerdozio dell'istruzione, essi altro non possono che esprimere il giusto voto che sieno gli sforzi generosi del sig. dott. Toniolo ricompensati da quell'esito ch'esser possa condegno premio al vero merito, tanto più bello se congiunto alla vera modestia.

Padova 19 giugno 1874.

Alcuni Studenti.  
(Seguono le firme)

**Scherma.** — Rimaste infruttuose le pratiche tentate dal maestro di scherma sig. Cuomo per l'impianto di una nuova scuola di scherma e ginnastica in questa città; ed essendogli riuscita, se non passiva, certo di meschinissimo provento l'accademia ch'egli diede nei giorni scorsi al Teatro Garibaldi, il maestro sig. Cesarano con atto veramente lodevole offerse al suo collega la propria

cooperazione per aiutarlo nelle strettezze in cui si trova.

Si combinò quindi un trattenimento serale, che avrà luogo quanto prima nella Sala Cesarano a beneficio del maestro sig. Cuomo, e noi speriamo che i cittadini e specialmente i giovani, penetrati della specialità della circostanza, corrisponderanno in gran numero all'invito.

**Annegamento.** — Compriamo il triste ufficio di registrare un luttuosissimo caso.

Ieri, alle ore 9 circa pom. mentre Grassi Augusto, nativo di Verona, domiciliato a Padova, studente di primo anno di farmacia, nella nostra università, se ne andava in barchetta remigando a dipporto lungo il canale della Punta, dato di cozzo in una delle muraglie laterali, la barchetta si è capovolta, e il Grassi scomparve sotto le acque, d'onde fu tratto un quarto d'ora dopo ancora palpitante. Ma tutti i soccorsi, che l'arte suggerisce in simili casi, prontamente prestatigli, non valsero a richiamarlo in vita: pochi minuti dopo era spirato.

Povero giovane! A diciannove anni finire così miseramente i suoi giorni! Quante lagrime costerà la sua morte alla desolata famiglia. Quanta compassione nei camerati ed amici!

La dolorosa vicenda ci costringe a rinnovare le raccomandazioni fatte tutte le volte che ci avvenne di parlare della predilezione della nostra gioventù per l'esercizio del remo. Lo spasso è divertente, ne conveniamo, e molto igienico, ma deve essere fatto con ogni cautela: soprattutto, per ogni possibile caso, dovrebbero approfittarne coloro soltanto, che sono esperti nel nuoto così non avremo a deplorare disgrazie simili a quella del povero Augusto Grassi.

**Centenario di Petrarca.** — È noto che il Comitato per le feste di Avignone, Valchiusa, nella circostanza del centenario di Petrarca stabilitosi ad Aix, aveva aperto un concorso poetico, di cui stava per spirare il termine in questi giorni.

Nel frattempo, più di 200 composizioni poetiche in provenzale, in francese, in italiano, essendo state presentate, il Comitato del berò di accrescere il numero dei premi prorogando inoltre il termine del concorso a tutto 1 luglio p. v. inclusivamente.

Fra gli altri sono fissati dei premi al miglior *Sonetto* o alla migliore *Canzone* italiana in onore di Petrarca.

Si avverte che non possono partecipare al concorso che le composizioni inedite nelle tre lingue.

Gli invii relativi devono esser fatti per la poesia francese ed italiana al sig. M. H. Reynald, professore di lettere e membro dell'Accademia d'Aix.

Abbiamo pubblicate queste informazioni a norma della classe dei letterati, che intendessero partecipare al concorso.

In Avignone si stanno disponendo grandi solennità, per le quali non fu ancora pubblicato il programma.

**Comunicato.** — Società dei Reduci. I soci sono convocati in adunanza generale pel dì 21 corr. ore 1 pom. nella sala in casa Bellotto in Via S. Bartolomeo N. 3396 I piano, per trattare dei seguenti oggetti:

- I. Comunicazioni della Presidenza.
- II. Resoconto economico della gestione 1873.
- III. Elezione delle cariche sociali.
- IV. Proposta di studiare la questione dell'incarimento dei viveri nella nostra Città.
- V. Proposta di una Bandiera per la Società.

**Oggetti trovati** e che a termini di Legge devono essere pubblicati nel Giornale Ufficiale:

Un piccolo ciوندolo d'oro.

**Centenario Ariosteo.** — La *Gazzetta ferrarese* annunzia che le feste del Centenario Ariosteo furono prorogate all'anno venturo.

**Marina italiana.** — I salvataggi operati in alto mare da navi italiane nel primo trimestre 1874 furono 32. Di

essi due ebbero luogo nel Pacifico, uno nel Mare delle Indie, cinque nell'Atlantico, dodici nel Mar Nero e gli altri nel Mediterraneo.

Quasi tutti questi salvataggi ebbero luogo per opera di bastimenti iscritti.

**Ferrovie Venete.** — Ieri convenivano in Rovigo i membri della commissione ferroviaria di Venezia e con la nostra Deputazione Provinciale prendevano concerti sul concorso della provincia di Rovigo alla prolungazione della linea ferroviaria da Adria per Loreo a Chioggia.

Dopo viva discussione, furono a maggioranza adottati i seguenti accordi:

1. La Provincia di Venezia, ottenuta la concessione governativa e stipulata con l'Alta Italia la convenzione per l'armamento ed esercizio assumerà la costruzione della ferrovia Adria-Loreo-Chioggia, e quindi penserà a tutte le pratiche relative.

2. La Provincia di Rovigo con l'assenso del proprio Consiglio concorrerà nella spesa per l'importo fisso di lire settecentomila, riservandosi il diritto del 70 per cento sulla somma di sussidio che verrà accordata dal governo pel tronco scorrente sul suo territorio.

3. Le offerte dei Comuni della Provincia di Rovigo per la costruzione di detta linea, si devolveranno a totale vantaggio della Provincia di Venezia;

4. La provincia di Rovigo, a mezzo dei propri rappresentanti si associerà a quella di Venezia nelle pratiche verso il governo per ottenere il sussidio nella misura il più possibile vantaggiosa.

5. Si intenderanno come non avvenuti i precedenti accordi qualora il governo non assumesse un concorso corrispondente all'entità delle spese ed all'importanza della ferrovia.

6. La deputazione provinciale di Rovigo e la Commissione speciale di Venezia si impegnano di sottoporre i presenti accordi alla approvazione dei rispettivi Consigli provinciali entro il periodo della prossima sessione ordinaria. (Voce del Polesine del 19)

**Mistero.** — Sulla sparizione dell'avvocato Cavagnati, togliamo questo brano da una corrispondenza da Piacenza della *Gazzetta d'Italia*:

«Le ricerche fatte fino ad ora non hanno condotto a nessun utile risultato e sebbene si abbia qualche sospetto, non si è ancora riusciti a trovare le fila di questo delitto, che è sempre nascosto nella oscurità di un tenebroso mistero. Ma ciò che non è un mistero, e che torno ad asserirvi con sicurezza, è che il Cavagnati fu certamente vittima del proprio dovere, e che la sua scomparsa si deve alle trame vendicatrici di chi ha da temere i rigori della giustizia. Quindi cadono di per sé certe voci accolte e ripetute ingenuamente da molti, le quali forse furono messe in giro ad arte, nella speranza di sviare le ricerche più attive delle autorità; e tra le altre quella che fa il Cavagnati vittima di una vendetta privata, e cerca la donna dove non è che l'odio di un assassino.

Nè maggior fede si deve prestare alla notizia data con riserva da un giornale di Milano, che il Cavagnati abbia passato il confine svizzero, dacchè l'animo integerrimo di lui, il suo coraggio, la sua agiatezza, la natura del suo ufficio, le condizioni domestiche in cui si trovava, non possono far credere ad una voce, che con dispiacere abbiamo veduta riprodotta in vari giornali, e che fino ad ora non fu confermata dalle inchieste della polizia né dalle premurose domande della famiglia adoloratissima.

«Si vuol forse coprire un atroce delitto con ispargere l'infamia sopra un nome onorato? No, per Dio! E tempo che la giustizia si faccia, e che la mano sia inesorabile.»

— La *Gazzetta dell'Emilia*, dopo aver confermato che tutto è oscuro riguardo alla scomparsa del Cavagnati, aggiunge:

«È però doloroso e dispiacevole che in tanto lavoro di fantasia si siano messe in giro alcune voci che adombrerebbero l'illibato costume e la vita privata dell'egregio magistrato.»

Non è lecito, anzi è indegno, vando sull'incerto, far onta alla memoria d'un egregio magistrato, che ha sempre e ovunque meritata la stima e l'affetto di tutti; ed è indignissimo poi che per vani discorsi si aggringa e alla famiglia di lui, e ai moltissimi suoi amici, dolore a dolore.

**Assassinio.** — Leggesi nella *Libertà* di Roma, in data 18:  
La triste cronaca dei delitti ne registra oggi uno nuovo.

Ieri verso le 5 1/2 pom. sulla via Ostiense, fuori Porta San Paolo, a due chilometri dalla città mentre un tale Gianni Pietro, d'anni 60, pastore, della provincia d'Aquila, passava con il suo gregge, fu aggredito da due sconosciuti che gli esplosero due colpi di pistola alla faccia.

Il disgraziato cadde al suolo moribondo. In quel mentre sopraggiungeva in quella via una vettura. Gli assassini appena da lontano la avvertirono si dettero alla fuga, abbandonando sulla via l'ucciso, sopra il quale pare si fossero fermati a frugarne le vesti per derubarlo. La morte del pastore deve essere stata istantanea.

In dosso gli si trovarono circa 700 lire. Credesi che dovesse averne di più, perchè si sa che aveva venduto il di innanzi in Roma alcuni capi di bestiame ricavandone, dicesi, circa 3.000 lire.

La moglie e i figli dell'ucciso giunsero poco dopo sul luogo, e ne nacque una scena straziante, cui poneva fine la pietà degli astanti, allontanando i poveretti da quella scena di orrore.

A seconda di quanto hanno potuto vedere da lontano le persone che erano nella vettura, i due assassini sembravano civilmente vestiti e giovanetti.

Accorsi i carabinieri e le guardie, si iniziarono subito le investigazioni per vedere di scoprire gli autori dell'infame reato: ma ancora non si sono potuti raccogliere che indizi vaghi. Un delegato di Questura è sempre sul luogo per ogni ulteriore indagine.

Non si sa se si tratti di un assassinio il cui unico movente fosse la rapina, o di un delitto premeditato per animosità di vendetta per questioni di pascolo.

Il *Fanfulla*, dice nella sua ultime:

All'ora di andare in macchina sappiamo che i due autori dell'assassinio commesso ieri fuori porta San Paolo, in persona del pastore Gianni, furono già arrestati.

**Cartoni bachi.** — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente avviso del ministero dell'agricoltura e commercio:

«Il governo giapponese ha abolito le due differenti bollature stabilite in addietro sui cartoni destinati all'esportazione e su quelli destinati alla riproduzione interna.

«Un bollo unico sarà d'ora innanzi applicato a tutti i cartoni indistintamente, i quali potranno essere portati senza restrizioni sul mercato di Yokohama!»

**GIARDINO DELL'ALLEGRIA**  
in Piazza Vittorio Emanuele  
dietro la Loggia Amulea  
con scelto servizio di Caffè  
Birreria e Ristoratore  
(tempo permettendo)  
Oggi 20 Giugno  
È aperto di SERA dalle ore 7 alle 11 1/2.  
con

**Concerto di Banda cittadina**

**TEATRO DEL GIARDINO**  
alle ore 8 1/2.

La Comico-melodrammatica Compagnia **Stefano Biolo**, rappresenterà la commedia in 5 atti di **Riccardo Castelvecchio**:

**LA DONNA ROMANTICA**  
PERSONAGGI ARTISTI  
La contessa Pomo . . . T. Riolo  
Il dottor Nuvoletti . . . P. Onesti  
Il conte Pomo . . . L. Forti  
Il cavalier Ascanio . . . G. Ainnusa  
Marco . . . V. Riolo  
Vespina . . . A. Foscarei  
Un servo . . . N. Lauretti  
Biglietto d'ingresso al Giardino Cent. 50.  
Fanciulli accompagnati Cent. 25.  
NB. Non si danno biglietti di ritorno.

Lunedì 22 giugno, sera  
**PRIMA**

**Festa per le Signore**  
con Regali e Spettacolo  
Col giorno d'oggi (sabato) si chiudono gli abbonamenti.

**Uffice dello Stato Civile di Padova:**

**Bollettino del 18 giugno**

**Nascite.** — Maschi n. 4, femmine n. 3.  
**Matrimoni.** — Piovan Domenico di Benvenuto, celibe, vetturale, con Zanotti Caterina fu Gio. Batt., nubile, domestica, entrambi di Padova.

Silvestri Luigi di Angelo, celibe, tappezziere, con Pizzardini Adele fu Francesco, nubile, cameriera, entrambi di Padova (celebrato a domicilio).

**Morti.** — Putti Rizzardi Natale, fu Giuseppe d'anni 75, possidente, vedovo. Dal Fante Giuseppa di Ferdinando, d'anni 25, civile nubile.

Tiso Roneoli Elisabetta fu Pietro, di anni 74, cucitrice, vedova.

Palan Bisello Lucia degli Esposti d'anni 66, casalinga, vedova. Tutti di Padova.

**Bollettino del 20 giugno.**

**Nascite.** — Maschi n. 1, Femm. n. 2

**Morti.** — Apolonio Pietro di Sante di mesi 9.

Ciato Maddalena di Luigi, d'anni 21, domestica, nubile.

Un bambino esposto d'anni 2. Tutti di Padova.

## RINGRAZIAMENTO

*Agli onorevoli amici e conoscenti di Fabio Plattis*

Furono i tributi di affetto e di stima al nostro amato estinto da voi pietosi elargiti, di sommo conforto al lacerato nostro misero cuore. I mesti estremi uffizi dalla vostra amicizia e bontà in suo onore compiuti, ci commossero profondamente; ond'è che contornati dai nostri cari figli, e per essi e per noi vivamente vi ringraziamo. Le nostre sterili parole fecondi della gentilezza dell'animo vostro sicchè vi spieghino la nostra viva riconoscenza.

*I genitori desolati.*

## ULTIME NOTIZIE

Si ha da Torino, 19:

Le elezioni comunali riuscirono amatissime. I votanti ammontarono a tremila. Il partito clericale si recò compatto alle urne, ma venne sconfitto completamente.

Il conte Rignon venne rieleto.

Roma, 19.

Assicurasi che nei giorni scorsi, il portafogli dell'istruzione pubblica venne ripetutamente offerto all'onor. Messadaglia.

Questi, malgrado le vive istanze fattegli, non accudisce ad accettarlo.

Siccome l'on. Cantelli instò presso il Consiglio dei ministri per essere esonerato dall'interim del Ministero della pubblica istruzione, così non è difficile che, al ritorno a Roma dell'onorevole Minghetti, si prenda tosto in proposito qualche deliberazione. (*Gazz. d'Italia*)

Leggesi nella *Libertà* di Roma, 18:

Informazioni che riceviamo direttamente da Parigi assicurano che ove nell'Assemblea di Versailles non si formasse una maggioranza tale da potere appoggiare il Governo, il maresciallo Mac-Mahon le indirizzerebbe un messaggio invitandola a sciogliersi. Vuolsi che nel caso in cui l'Assemblea non secondasse questo invito, il Maresciallo non esiterebbe ad assumere su di sé la responsabilità di chiamare gli elettori alle urne.

Leggesi nel *Constitutionnel*, 18:

Parlavasi ieri sera del probabile invio a Londra del sig. Drouyn de Lhuys, il quale ha già rappresentato la Francia in Inghilterra, dove ha lasciato i migliori ricordi.

Si crede che la relazione sulla proposta Perier sarà depositata fra otto giorni. La discussione seguirà immediatamente dopo.

Si procede contro i giornali il *Figaro* e la *France* per aver essi riprodotto dei brani di articoli politici pubblicati da Rochefort nei giornali americani.

## Corriere della sera

20 giugno

### Elezioni di Piove-Conselve

Alla vigilia del voto abbiamo poche parole da aggiungere a quelle già dette sul candidato da noi proposto pel collegio di Piove-Conselve, su **Tommaso Bucchia**. Gli elettori ormai lo conoscono per l'indipendenza del suo carattere, per l'alto patriottismo, per le cognizioni specialissime di cui è fornito, e che sono indispensabili ad un rappresentante di quel collegio. Gli elettori ormai sono sicuri che avrebbero nel **Bucchia** uno strenuo, coscienzioso ed assiduo patrocinatore dei loro vitali interessi, di quello particolarmente che riguarda la sistemazione del **Brenta**. La loro scelta non è dubbia: fra due nomi di cui l'uno, il Giuriati, che trovandosi agli antipodi per fede politica, deve anche per necessità di aderenza sostenere interessi contrari a quelli del Collegio, e l'altro, il **Bucchia**, che per principi omogenei, e per essere sciolto da ogni legame procurerà il solo bene del Collegio, gli elettori non possono esitare: noi siamo fiduciosi del risultato.

Ci resta soltanto da muovere qualche brevissimo appunto al *Bacchiglione* di stamane.

Il giornale di Via Pozzo Dipinto ha un ragionare tutto suo.

Se siete tanto sicuri, ci dice, del successo del **Bucchia**, perchè tanto scalmanarvi? Oh bella! E se lo siete voi del candidato vostro, perchè vi scalmanate alla vostra volta? Si capisce: il *Bacchiglione* avrebbe voluto che noi stassimo colla mani alla cintola, egli che in questi giorni ha messo in moto il diavolo a quattro per procurare suffragi all'idolo dell'anima sua. Noi non abbiamo che richiamato da qui la riflessione degli elettori sulla scelta che stavano per fare, e abbiamo ritenuto e riteniamo fermamente che nessuna sarebbe migliore per essi di quella del **Bucchia**. Il *Bacchiglione*, tanto corruvo a qualificare gli altri d'ingenui, si mostra questa volta di una ingenuità preadamitica. Come quando, rimproverandoci di bonapartismo, si meraviglia perchè togliamo le notizie di Francia dal *Constitutionnel*, dal *Gauleis*, dal *Pays*!! Oh più bella ancora! Dovremo prenderle dal *Siecle*, dalla *République*, dal *Rappel*? Da chi le prende lui, se non da questi, nell'interesse del suo partito?

Ma il *Bacchiglione* si appella alla nostra lealtà anche in fatto di elezioni. A che duopo? Siam per dire che non ne mostriamo mai tanta come in questa occasione, perchè gli elettori non devono essere ingannati; e noi, noi osserviamo fino allo scrupolo costoso precetto.

Non voi, signori del *Bacchiglione*, fate altrettanto, voi che avete bisogno di stemperare in un'onda di perifrasi, di circonlocuzioni, di ambiguità il colore del vostro deputato nella speranza di renderlo accettabile agli elettori.

Noi parliamo chiaro: noi diciamo ad essi: Eccoli un illustre patriota, un uomo intemerato, di sodi principii monarchico-liberali, d'ingegno distinto, l'amico e maestro di **Nino Bixio**, **Tommaso Bucchia**!

L'altro candidato qual è? Voi sinceramente non lo dite, sicuri come siete, che sarebbe reietto dall'urna!

Elettori! date il vostro voto a

**TOMMASO BUCCHIA**

### Estratto dai giornali esteri

Leggesi nella *Patrie*:

È ormai certo che il sig. Fourton nel chiedere che sia riservata al governo la nomina dei Sindaci sarà appoggiato da tutta la maggioranza conservatrice.

L'Imperatore di Germania ha fatto compilare una storia delle bandiere e delle insegne dell'armata prussiana.

Quest'opera cominciata tosto dopo la guerra è quasi finita ora, e sarà quanto prima pubblicata. È un'opera con molte illustrazioni, e che riporta, si può dire, la storia dei singoli reggimenti prussiani, perchè vi sarà in quali combattimenti e battaglie la bandiera venne portata, quali danni riportò, ecc. L'opera non sarà messa in commercio, ma distribuita agli alti dignitarii ed alle biblioteche.

Nel 13 corr. si è costituita a Vienna fra gli studenti di nazionalità italiana di quella Università una Società col titolo di *Società degli studenti italiani a Vienna*.

### Telegrammi

Pest, 16.

I giornali parlano sul ritiro di Kuhn. Il *Lloyd* di Pest crede di intravedersi istintivamente, che il medesimo non vuol significare nulla di buono. L'*Ungharische Lloyd* fa notare il fatto, che quelli che ne avevano il dovere non appoggiarono Kuhn nel momento decisivo, L'*Ellenör* aspetta dal nuovo ministro della guerra la cessazione della agitazione contro l'istituzione degli *honved*. Nei circoli ben informati non si ritiene che vi sia alcun mutamento nell'ordinamento dell'esercito, stante la persona del di lui successore.

Ciò avrebbe significato la successione di Joun, mentre Koller è ritenuto nell'armata come un seguace delle idee di Kuhn.

Lo stato di Deak è notevolmente migliorato.

Parigi, 18 giugno.

Nella prima seduta di ieri della Commissione dei trenta gli orleanisti per consiglio di Périer affrontarono i legittimisti. Rispondendo ad un'esposizione di Kerdel, Lambert de Sainte-Croix alluse alle intenzioni presenti dei principi d'Orleans, espresse il suo rincrescimento per la sconfitta subita in autunno dalla idea d'una restaurazione, ed espresse la sua persuasione che ora sia impossibile la fondazione della monarchia. L'oratore eccitò i monarchici ed i repubblicani di unirsi sulla base repubblicana per organizzare i poteri di Mac Mahon. Sainte-Croix parlò finalmente per lo stabilimento d'una seconda Camera, e pel diritto di revisione. In pari tempo il duca d'Audiffret-Pasquier ha fatto un tentativo di raccostamento al centro sinistro. Il presidente del centro destro dichiarò che se i repubblicani accettano il duca d'Aumale come vice-presidente della Repubblica gli orleanisti aderiranno alla proposta di Casimiro Périer. Altrimenti ogni intelligenza sarebbe impossibile.

L'ex-ministro di Spagna Salveria è atteso qui per regolare gli affari pendenti fra l'ex regina Isabella e suo marito. Salveria sarebbe anche il latore d'un progetto, il quale sarebbe stato proposto da parecchi generali d'accordo e coll'approvazione di Concha pel ristabilimento della monarchia col principe delle Asturie. Il maresciallo Concha avrebbe inviato a Serrano il progetto d'una convenzione, secondo la quale gli ufficiali carlisti sarebbero disposti ad abbandonare Don Carlos ove fosse loro permesso di passare collo stesso grado nell'armata spagnuola.

Pietroburgo, 18

I giornali disapprovano le proposte prussiane pel Congresso di Bruxelles. Le medesime non sono punto adatte a temperare i malanni della guerra.

Londra, 18.

Ieri fu aperto a Manchester il congresso degli *Home-Rulers* nel quale erano rappresentate 350 persone, e 86 riunioni filiali. La confederazione dell'*Home-rule* sarebbe aumentata in quest'anno di circa 6000 membri.

Costantinopoli, 17.

Il giornale ufficiale annunzia che Munir Effendi, sinora segretario generale al ministero degli esteri, fu nominato primo dragomanno del divano.

## Ultimi dispacci

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 19. — Jules Janin è morto. L'arrivo della Duchessa di Madrid a Parigi è smentito; la duchessa trovasi in Navarra con don Carlos.

AJA, 19. — La seconda Camera respinse l'art. 1° del progetto relativo alla diminuzione del censo elettorale.

LONDRA, 19. — Camera dei Comuni. Bourke rispondendo ad una interpellanza dice che nè il Brasile nè la Repubblica Argentina chiesero la mediazione dell'Inghilterra, la quale però è pronta ad interporre i suoi buoni uffici qualora sieno richiesti.

EMS, 19. — Lo Czar è partito.

COPENAGHEN, 19. — Tutti i tentativi per formare un nuovo gabinetto sono falliti.

Il Re pregò l'attuale gabinetto a restare.

VERSAILLES, 19. — *Assemblea*. La maggioranza della commissione del decentramento vuole ritirare il progetto dell'organizzazione municipale, ma la minoranza della commissione lo riprende.

Approvati con 579 voti contro 33 lo emendamento Berthold di sopprimere gli articoli del progetto tendenti ad assicurare con voti cumulativi la rappresentanza delle minoranze.

Domani discuterassi l'art. 14 relativo alla nomina dei Sindaci.

Il ministero dell'interno domanderà che questa nomina sia lasciata al governo.

La Commissione costituzionale deciderà lunedì sulla proposta di Perier.

Continuasi a credere che si preferirà la proposta di Lambert.

I legittimisti dichiararono in seduta della commissione che non accetteranno alcun progetto che pregiudichi direttamente o indirettamente il principio monarchico.

Bartolameo Moschin, ger. ross

**BANCA VENETA**  
DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI  
Padova e Venezia

I signori Azionisti sono prevenuti che a far tempo dal 15 luglio p. v. verrà pagato verso presentazione del coupon n. 5 un acconto di dividendo di lire 3 12 1/2 per azione

a Padova } presso le sedi della  
a Venezia } Banca Veneta;  
a Milano } presso la Banca Lombarda  
di depositi e conti correnti;  
a Genova } presso la Banco Unione.  
3-414.

## BANCA VENETA

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

Cessando col 15 luglio p. v. la garanzia sindacale prestata gratuitamente in vista delle critiche circostanze finanziarie per l'undecimo ventesimo che gli Azionisti erano tenuti a pagare all'epoca del raddoppiamento del capitale, gli Azionisti medesimi sono invitati a versare dal 15 al 31 luglio p. v. lire 12,50 per azione quale importo dell'undecimo ventesimo suddetto.

I versamenti verranno constatati da apposito timbro da apporsi sulle azioni e si potranno eseguire presso la

Banca Veneta a Padova e Venezia;  
Banca Lombarda di depositi e conti correnti a Milano;  
Banco Unione a Genova.  
3-415.

## Il Palco N. 28 l'ordine

NEL TEATRO NUOVO  
è da affittarsi  
durante la stagione nel Santo presso la  
Congregazione di Carità. 8 106  
Importazione diretta a Venezia  
di

## CARTONI GIAPPONESI

DELLA CASA  
KIYOYA YOSHIBEI  
(V. l'Avviso nella quarta pagina).

SPETTACOLI

TEATRO NUOVO. — Si rappresenta l'opera-ballo: *La Muta di Portici*, del maestro Anber. — Ore 9.

Estrazione del R. Lotto eseguita oggi in Venezia:  
2 - 69 - 28 - 15 - 1

# AVVISO

## RESTAURANT ALLA CITTA DI GENOVA

IN CALLE LUNGA S. MOISÈ.  
Il Proprietario di questo Restaurant ANTONIO DORIGO si pregia di avvertire il colto pubblico, l'inclita guarnigione, ed i signori forastieri che lo Stabilimento venne restaurato a nuovo con tutta decenza nell'occasione dei Bagni estivi. Si trovano Colazioni già pronte alle ore 9 di mattina alla carta e L. 2, 3 e 4.  
Si danno abbonamento per Pranzo a prezzo discretissimo a tutte le ore fino alla mezzanotte ed a domicilio. Si trova anche della eccellente Birra di Graz e Vienna, pronto esatto servizio. Deposito di Bottiglierie e Vini nazionali ed esteri. 6-374

### L'ACQUA ANATERINA

PER LA BOCCA  
del dott. J. G. Popp  
I. R. dentista di Corte a Vienna

Si dimostra sommamente efficace nei casi seguenti:

1. Per la poltura e la conservazione dei denti in generale.
2. Su quei casi nei quali è già cominciata la formazione del tartaro.
3. Per ristabilire il colore naturale dei denti.
4. Per la nettezza dei denti artificiali.
5. Per calmare e togliere, i dolori dei denti, siano di natura reumatica, o per causa di denti cariati.
6. Per guarire le gengive spugnose o che mandano sangue.
7. Contro la putrefazione della bocca.
8. Per allontanare dalla bocca il cattivo odore dei denti cariati.

In Flaconi coll'istruzione a L. 2.50 e 4 si può avere in Padova alla Farmacia reale Pianeri e Mauro all'Università, Cornelio e Roberti, Ferrara Camstra, Ceneda Marchetti, Treviso Bindoni, Zannini e Zanetti, Vicenza Valeri, Venezia Fossi, Zampironi, Caviola, Ponc, Bottusor, Agenzia Longega, Profumeria Girardi. 23-906

### R. OSSERVATORIO ASTRONOMICODI PADOVA

21 giugno  
A mezzodi vero di Padova  
Tempo med. di Padova ore 12 m. 1 s. 24.1  
Tempo med. di Roma ore 12 m. 3 s. 51.2  
Osservazioni Meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

19 giugno	Ore 9 ant.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barom. a 0 <sup>m</sup> -mill.	762.7	760.2	758.2
Termomet. centigr.	22.7	28.8	+27.8
Tens. del vap. acq.	14.40	16.56	13.80
Umidità relativa	70	56	50
Dir. e for. del vento	NO 1	O 1	ESE 1
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.

Dal mezzodi del 19 al mezzodi del 20  
Temperatura massima = + 30° 5  
minima = + 17° 8

#### NOTIZIE DI BORSA

Firenze	19	20
Rendita italiana	71 80 liq.	71 80 —
Oro	22 02	22 02
Londra tre mesi	27 55	27 50
Francia	410 95	410
Prestito nazionale	65 liq.	65 liq.
Obbl. regia tabacchi	—	—
Azioni	872 liq.	872 liq.
Banca nazionale	2134 f.m.	2134 f.m.
Azioni meridionali	362 liq.	363 liq.
Obbl. meridionali	212 liq.	212 liq.
Credito mobiliare	1450 liq.	1450 liq.
Banca Toscana	808 f.m.	806 f.m.
Banca generale	—	—
Banca italo german.	225 —	—
Rendita Ital. god. da 1 genn. buona	74 10	—
Parigi	48	49
Prestito francese 5 0/0	94 22	94 97
Rendita francese 3 0/0	59 22	59 27
fine corr.	—	—
italiana 5 0/0	67 30	67 50
Banca di Francia	37 40	37 45

#### VALORI DIVERSI

Ferrovie lomb. ven.	316	316
Obbligaz. tabacchi	497 50	497 50
Obbl. Ferr. V.-E. 1863	495 25	495 50
Ferrovie Romane	68 75	67 50
Obbligaz.	176	176 75
Azioni Regia Tabacchi	808	810
Cambio su Londra	2520	2519
Cambio sull'Italia	9 1/2	9 3/8
Consolidati inglesi	92 68	92 75
Banca Franco-italiana	46 70	25 87

#### BULLETTINO COMMERCIALE

Venezia, 19. — Rend. it. 73.75 73.80.  
1 20 franchi 22.04 22.05.  
Milano, 19. — Rend. it. 74.25 74.30.  
1 20 franchi 22.07 22.04.  
Sede. Continuano le domande tanto greggie che in lavorate.  
Lione, 18. — Sede. Affari stentati.  
Vienna, 18. — Grani. Mercato fiacco.  
Londra, 18. — Grani. Mercato incerto.

# PILLOLE ANTIGONORROICHE

sistema adottato dal 1851 nei Sifilicomi di Europa.  
(Vedi *Deutsche Klinik* di Berlino e *Medicin Zeitschrift* di Wursburg 16 agosto 1865 e 2 febbraio 1866, ecc. ecc.)  
presso il chimico O. GALLEANI, Via Meravigli, Farmacia. 24. Milano.

Non vi è malattia così frequente e comune ai due sessi come le Gonorree, Bleorragie, Leucorree, tutte appartenenti alla stessa famiglia; e non vi è malattia cui si siano proposti tanti e svariati rimedi come a questa. Ogni quarta pagina di giornale di qualsiasi Provincia italiana, francese, inglese, tedesca, e persino turca, è piena zeppa di tali specifici e tutti secondo questi infallibili; ma nessuno può presentare attestati col suggello della pratica come per queste Pillole, che vennero adottate come esclusivo rimedio nelle Cliniche Prussiane, sebbene l'inventore sia italiano, e di cui ne parlarono i giornali qui sopra citati.

Ed infatti, unendo esse alla virtù specifica anche una azione rivulsiva, cioè, combattendo la Gonorrea, agiscono altresì come purgative: ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo a purganti drastici od a lassativi.

In questo genere di malattie lo stadio di incubazione è così breve e spesso inosservato che inutile è il parlarne; generalmente appena si accusa il senso di dolore lungo il canale, lo stillicidio gonorroico si presenta pur esso: cosicchè si può dividere il corso della malattia in tre stadi, cioè: infiammatorio, che è il più doloroso; gonorroico, quando l'infiammazione locale è diminuita e la blenorrea aumenta; e decreta. Havvi però un altro stadio che è quello cronico, ma accade solo quando la malattia, o per la nessuna cura, o per l'insufficienza dei rimedi, o per una causa inerente all'individuo, invece di decrescere si mantiene senza dolore od infiammazione, e da quella goccia di pus, per cui venne chiamata Gocchetta militare, Catarro uretrale cronico, periodo cronico, Blenorrea.

Nella donna, la Leucorrea, i fiori bianchi, catarro, metrite ed ingorgo del collo, granulazione del collo; tutte malattie in cui queste pillole sono d'una efficacia sorprendente, unendovi l'uso dell'Acqua sedativa Galleani, per bagni locali nell'uomo e nella donna, per iniezioni si nell'uno che nell'altro sesso, come dall'istruzione.

Vi sono però altri generi di malattie che vengono curate con risultati pronti e soddisfacenti con queste pillole e sono: i restringimenti uretrali, difficoltà nell'orinare senza l'uso delle candelle o minugie, ingorghi emorroidarii della vescica, si nella donna che nell'uomo senza dover ricorrere alle sanguisughe: come pure nella Renella, che dopo l'uso di tre scatole di queste pillole va a cessare e scomparire.

**USO E DOSI.** — Nella Gonorrea acuta ossia recente, prenderne due assieme alla mattina e due alla sera aumentandone due al mezzogiorno, dopo otto giorni e portandole sino a nove al giorno: sempre mezz'ora prima del pasto.

Nella Gonorrea cronica, nei restringimenti uretrali, difficoltà nell'orinare, ingorghi emorroidarii della vescica, contro la Leucorrea delle donne, prenderne due al mattino e due alla sera, e ciò anche qualche giorno dopo cessati questi mali.

La cura delle succennate Pillole non esige particolari riguardi nel genere di vita e nel sistema dietetico, all'infuori di quelli che vengono reclamati dalla malattia istessa, cioè: astensione da ogni sorta di fatica, privazione di liquori in genere, ed uso moderato del vino e dei cibi molto aromatizzati.

**NB.** Guardarsi dalle continue imitazioni.  
I nostri medici con tre scatole guariscono qualsiasi gonorrea acuta, abbisognandone di più per la cronica.

Contro vaglia postale di L. 2.40 o in francobolli si spediscono franche a domicilio le Pillole antigonorroiche. — L. 2.50 per la Francia; L. 2.00 per l'Inghilterra; L. 2.45 per il Belgio; L. 3.45 per gli Stati Uniti d'America.

### ACQUA SEDATIVA GALLEANI

Usasi questo liquido durante le gonorree, si per bagni locali di 10 minuti due volte al giorno, come pure per infiammazione del canale, pure due volte al giorno, sempre allungata con doppia dose d'acqua fredda o tiepida.

Per le donne, in iniezione sempre allungata come sopra, tre volte al giorno, spingendo con forza l'acqua onde possa inaffiare le parti più profonde.

E mirabile la sua azione nelle contusioni ed infiammazioni locali esterne, inzuppando dei pannolini, e applicandoli per due o tre giorni sulle parti dolenti od infiammate.

E assolutamente vietato e di pericolo l'uso interno di quest'acqua per gargarismo, e molto più nelle malattie degli occhi.

L'acqua sedativa vale una lira e cent. 10 alla bottiglia, da allungarsi in un litro d'acqua, e mediante un vaglia postale di Lire 1.80 si spedisce franca di porto in tutta l'Italia.

**Lettere di ringraziamento.** attestati medici e richieste ne avremo da stampare un volume; citiamo solo alcune che toccano i casi più importanti, e ponno essere compresi anche dal profano alla scienza.

**I. Stadio infiammatorio.** — Lettera del Professor A. Wilke di Stuttgart, 15 ottobre 1865.

Ho usato le vostre Pillole antigonorroiche nel primo stadio di questa malattia, col sistema così detto abortivo, unendovi l'eccellente vostra acqua sedativa, ed in tutti i casi ne ebbi un pronto e sorprendente risultato meno in uno studente, che era affetto da Gonorrea recente innestata sovra una Cronica, e per cui dovetti continuare la cura per 18 giorni più che negli altri casi, ecc.

**II. Stadio.** — Dopo aver curato con bagni, purgativi e decotti il mio male, mi giunsero le vostre pillole. L'infiammazione cessata dopo 18 giorni di continua cura, ma la perdita era copiosissima; ma appena prese 6 delle vostre Pillole nella seconda giornata andò diminuendo, cosicchè ora che vi scrivo è totalmente cessata. Non posso che porgervi i miei più sentiti ringraziamenti e pregarvi di spedirmene due dozzine di scatole per l'uso di questo Comune.

Dott. FR. GAMB. medico cond. a Bassano. Orleans, 15 maggio 1869.

**Gocchetta cronica.** — Sopra 24 individui affetti da goccia militare, 12 li ho curati colle vostre Pillole, gli altri dodici col sistema abituale e colla iniezioni di Bismuto; i 12 curati col vostro sistema sono di già tutti ritornati ai loro corpi, completamente guariti; degli altri, 3 soli sono guariti, 9 ancora in cura. Non vi mando nessun elogio, se non che quello delle cifre suesposto. Mi duole che difficile è il trasporto in Francia dei vostri rimedi per le leggi vigenti, ed immorale è voler eludere la legge: lascio fare a voi, ecc.

Dott. G. LAFARGE, medico divis. ad Orleans. Napoli, 14 aprile 1869.

**Stringimenti uretrali.** — Nella mia non tenera età di 34 anni e sofferente per stringimenti per vecchia affezione ho ricorso ai medici di qui or son due anni; fui a Firenze, a Milano da Crommelink, ed in ultimo mi spinsi sino a Parigi, dove consultai Nèlaton e Ricord, e me ne tornai qual era partito, sempre sofferente e coi sudore della morte ogni volta che dovevo mingere, ed avendo consumato non so quante dozzine di minugie o candelle. Lessi sul *Pungolo* di costì l'annuncio delle vostre Pillole e mi portai subito alla Farmacia L. Scarpitti a provvedermene. Oh! se le avessi conosciute prima, quanti tormenti e quante spese avrei risparmiata. Mentre vi scrivo mingo un poco stentatamente ancora ma senza dolori, e tutte le volte che ne ho voglia: sono rinato a nuova vita. Indelebile sarà la mia riconoscenza per voi, e venendo a Napoli la mia casa vi è aperta come ad un salvatore. Tutto vostro

A. DEL GREC. Livorno, 27 settembre 1869.

**Fiori bianchi.** — Il farmacista sig. D. Malatesta di qui mi disse lo scorso anno che fra le Specialità che escono dalla sua Farmacia hanvi le Pillole antigonorroiche, che Ella dice utili contro i Fiori bianchi; voll' provarle su me stessa che da molti anni ero seccata da quest' incomodo e ne ottenni un effetto mirabile; estesi le mie esperienze su le mie clienti, e tutte se ne lodarono immensamente; aggiungendo che una signora già giudicata affetta da durezza Scirrosc e che le stesse costatai, ebbe un tal vantaggio da questa cura, coll'uso dell'Acqua sedativa, che da due mesi essa si dice guarita. Perciò, e pel grande consumo che io posso fare delle sue Specialità desidererei ch' Ella le spedisse a me direttamente, dandomi quei vantaggi che è solito dare ai farmacisti.

In attesa di un riscontro le unico il mio indirizzo e sono sua devotissima serva G. DE R...., levatrice approvata.

**PS.** Sono soddisfattissima della sua Polvere di fiori di Riso, eccellente per bambini, invece della Cipria del Commercio, che spesso volte contiene del piombo, come mi fu detto, e che deve riescire perniciosa sulla pelle delicata dei neonati. La di Lei polvere di Riso, rende molto morbida la pelle, distrugge le risipole prodotte dalle urine, ed è conveniente anche per il prezzo; cosicchè conviene anche per le toilette delle signore, poichè la pelle diventa bianca e morbida. Sa che noi donne ce ne intendiamo di queste cose.

**NB.** Per coloro che non sono dell'arte, havvi unita una chiara istruzione e dal mezzogiorno alle 2 anche visita medica presso la medesima farmacia, nonchè per corrispondenza con risposta affrancata.

**DEPOSITI.** — Si vende in Padova alla farmacia all'Università ed a quelle di Sani, Zanetti, Bernardi e Duror, Pertile, Francesconi, Gasparini ed al Magazzino di droghe Pianeri e Mauro. — Vicenza: Valeri, Maiolo, Segà e Della Vecchia. — Bassano: Fabris, Ghirardi e Baldassare. — Mira: Roberti Ferdinando. — Rovigo: Caffagnoli, Diego e Gambarotti. — Treviso: Zanetti, Milioni, Brivio, Zannini, De Faveri e Fratelli Bindoni. — Legnago: Valeri e Di Stefano. — Adria: Bruscaini Giuseppe. — Serravalle: De Marchi Francesco. — Badia: Bisaglia. — Este: Negri Evangelista.

Padova, 1874. Prem. Tip. Sacchetto

Presso Dordoni e Rota Via S. Nicolao, N. 3 Milano.

BRILLANTINA perfezionata per stiratrici. Specialità di Dordoni Bonfiglio di Milano. Essa facilita la stiratura e dà un brillante lucido alla biancheria. N. 100,000 scatole vendute l'anno scorso attestano chiaramente l'utilità di questo articolo. Scatola grande con istruzione	L. — 60
BRILLANTINA liquida dello stesso al flacone	— 60
POLVERI DI RISO (CIPRIA) Grande assortimento in eleganti scatole di forme diverse bianca, bionda e rosa profumata alla dozzina da	L. 2 a 10 —
POLVERI DI RISO (CIPRIA) sciolta in pacchi da 1/2 e da 1 Chilogrammo assortita bianca, bionda e rosa con profumo e senza al Chilogrammo 1. qualità L. 2.50 li. qualità	1 50
FARINA DI LAVANDA rende fresca, morbida e pulisce la pelle, pacco di Lit. 2 con istruzione	— 70
SCINTILLA KELLER perfezionata per accendere istantaneamente un braciere di carbone, coke ecc. E senza disturbi, pulita, economica, prontissima e rende un gradevolissimo profumo dov'è adoperata. Scatola per due mesi	— 60
INCHIOSTRO SIMPATICO per corrispondenze segrete utile per cartoline postali	— 50
IDROS-EALEIPHRON vero corredo dello scrittojo. Specialità per cancellare qualunque macchia d'inchiostro anche di vecchia data. Utilissimo per Uffici Amministrativi ecc.	— 75
SCATOLE PER PIUMINI Assortimento in forme diverse, tanto in cartonaggio che in metallo a prezzi da non temere concorrenza	— —
PIUMINI DI CIGNO. lepore per cipria di tutte le grandezze alla dozzina da	L. 1.20 a 8 —
POMATE. Assortimenti in tutti i colori e profumi al Chilogrammo da L. 3.50 a	6 —
ESTRATTO DI TAMARINDO concentrato al flacone	— 60
sciolto al Chilogrammo (escluso il vetro)	1 90
ASSORTIMENTO di Estratti, Aceti e vinaigre di Toilet, Polvere di corallo per denti. Tintura Italiana per annerire capelli e barba, ed in qualunque articolo di profumeria.	— —
DEPOSITO DI AMIDI fini mezzani, amidoni per appettori, cartiere ecc.	— —

Sconto conveniente ai rivenditori.

Spedizione ovunque contro vaglia od assegno. Imballaggio e porto 1-422 a carico dei Committenti.

Le Sottoscrizioni si ricevono in Venezia

IMPORTAZIONE DIRETTA A VENEZIA  
**CARTONI GIAPPONESI**  
Anno II. Annuali a Bozzolo verde. Anno II.  
DELLA CASA  
KIYOYA YOSHIBEI DI YOKOHAMA  
E  
Antonio Businello e Comp. di Venezia  
col visto del Consolato Giapponese.

È aperta la sottoscrizione alle condizioni seguenti:  
I signori committenti pagheranno Lire DUE per ogni Cartone all'atto della sottoscrizione, e Lire SEI a tutto il 15 luglio.  
Il saldo alla consegna dei Cartoni. 14-320

Sant'Angelo, Calle Caotorta N. 3565

Presso i principali Librai

Saccardo Prof. P. A.

**SOMMARIO**  
di un Corso di Botanica

Padova 1874, in 8. - it. L. 1.00

Provati vendibile

**L'ISOLA MISTERIOSA**  
DI  
GIULIO VERNE

Questo nuovo Romanzo splendidamente illustrato si pubblica nella *Varietà*.

Bellissimo giornale letterario scientifico illustrato che è nel suo secondo anno di vita, e vanta la collaborazione di molti fra i più valenti letterati e scienziati italiani, quali Bersezio, Celoria, De Amicis, De Castro, Faldella, Farina, Mantegazza, Malfatti ecc.

La *Varietà* contiene stupende incisioni che illustrano il testo e fa larga parte alle *attualità*, troviamo in fatti nel primo semestre di quest'anno ritratti di Rubinstein, Rovani, di Ponchielli di Michelet, del conte Borromeo, di Gualterio, della Deschêe, di Godefroid, di Strauss, e di tanti altri, oltre molti disegni raffiguranti scene della vita di questo semestre.

Prezzo: L. 10 per un anno, L. 5 il semestre, Cent. 20 un numero separato. Per l'Estero aggiungere le spese postali.

16 pagine **OGNI GIOVEDÌ** — Frontispizio e Coperta gratis.

Ogni numero di 16 pagine in due colonne, contiene una **SCIARADA A PREMIO**.

Gli abbonati annui avranno diritto ad un premio a scelta fra i seguenti romanzi: LA PERGAMENA DISTRUTTA, o UNA SOSTITUZIONE DI MADRE, elegantissimi volumi di circa pagine 400 (aggiungere 80 cent. per l'affrancazione).

Chi si abbona per un anno e voglia far decorare l'abbonamento dal 1. gennaio 1874, avrà in dono il vol. 1. della *Varietà* che completa la raccolta, (aggiungere cent. 80 per l'affrancazione).

Gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del *Giornale di Padova*.